



Linee Guida Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare

Prof.ssa Rosa Isabella Vocaturo

Seminario Scuola in Ospedale e Istruzione domiciliare

Azioni regionali di formazione ed informazione

Bari 10 Dicembre 2019

Puglia

ufficio scolastico regionale



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

LINEE DI INDIRIZZO NAZIONALI

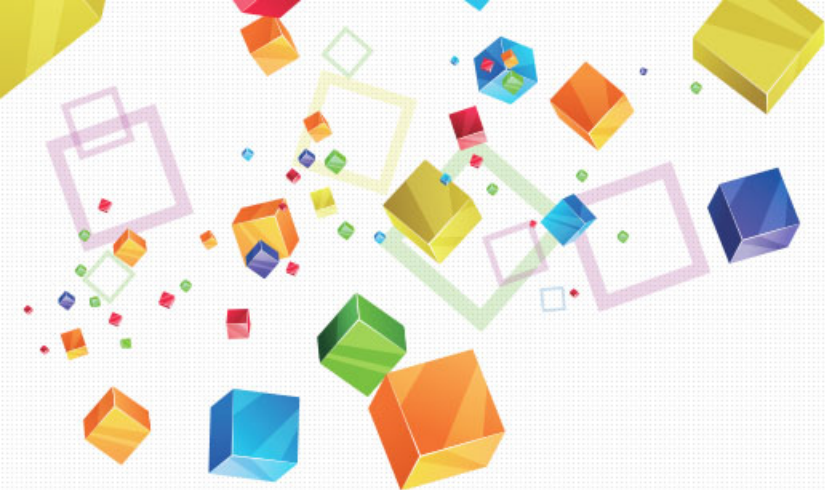
SULLA SCUOLA IN OSPEDALE E L'ISTRUZIONE DOMICILIARE

Le **Linee di indirizzo** intendono costituire uno strumento operativo concreto

PER

- **agevolare e coordinare** le procedure amministrative documentali necessarie;
- **Fornire** indicazioni utili a riorientare opportunamente le strategie metodologico-didattiche;
 - **governare** il complesso impatto relazionale che viene a determinarsi nel delicato contesto di vita (familiare, sanitario e scolastico) dell'alunno temporaneamente malato





Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare

La **SCUOLA IN OSPEDALE** e **L'ISTRUZIONE DOMICILIARE**
devono interagire tra loro e **concorrere**, per uno stesso alunno

PER

GARANTIRE IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE

Le due soluzioni sono pensate per interagire tra di loro e per far fronte ai casi in cui il ricovero in ospedale si alterna con le cure a domicilio

**Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, da tempo,
mette a disposizione due tipologie di servizi scolastici:**

la scuola in ospedale (SIO)

l'istruzione domiciliare (ID).

La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare

- rappresentano uno specifico ampliamento dell'offerta formativa
- sono al centro di un sistema che, a partire dalla legge 28 agosto 1997, n. 285, promuove la tutela dei minori come titolari di diritti e beneficiari di garanzie.
- sono riconosciute, in ambito sanitario, come parte integrante del percorso terapeutico.





Finalità delle Linee di indirizzo

- **GARANTIRE** l'integrazione dell'intervento della **scuola in ospedale** con quello della **scuola di appartenenza** e con l'attività didattica di **istruzione domiciliare** dello studente;
- **RICONTESTUALIZZARE** il domicilio-scuola, in modo da garantire allo studente la massima integrazione con il suo gruppo classe;
(è indispensabile l'individuazione di strategie didattiche e relazionali adeguate al contesto)

Finalità delle Linee di indirizzo

- **DIFFONDERE** la conoscenza delle opportunità offerte dalla **scuola in ospedale** e dall'**istruzione domiciliare**, considerato che potrebbe interessare, senza preavviso e con urgenza, qualsiasi contesto scolastico;
- **GARANTIRE** omogeneità nell'erogazione del servizio su tutto il territorio nazionale, attraverso indicazioni di dettaglio per una corretta e completa applicazione nel rispetto della normativa vigente.



LE FINALITÀ DEL SERVIZIO DI SCUOLA IN OSPEDALE (SIO)

COSTITUISCE:

- uno modello di eccellenza del sistema nazionale

SI CONFIGURA:

- come laboratorio di ricerca e innovazione

SPERIMENTA:

- nuovi modelli pedagogici e didattici

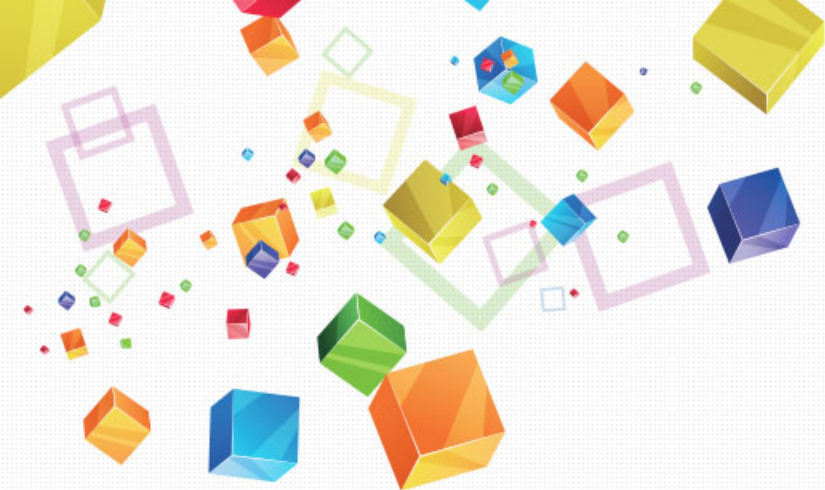
la Scuola in Ospedale



MODELLI PEDAGOGICI E DIDATTICI

1. flessibilità organizzativa, metodologica e valutativa;
2. personalizzazione delle azioni di insegnamento-apprendimento;
3. utilizzo didattico delle tecnologie;
4. particolare cura della relazione educativa.





LA SCUOLA IN OSPEDALE


- **SI SVOLGE** in sezioni scolastiche dipendenti da istituzioni scolastiche statali, il cui funzionamento è autorizzato all'interno dell'Ospedale sulla base di apposite convenzioni, nel rispetto delle priorità terapeutico-assistenziali

- **PERSEGUE UN PROGETTO DI TUTELA** globale del bambino ospedalizzato, che viene preso “in carico”, non solo come paziente o semplice alunno, ma in modo globale e condiviso, secondo il principio dell'alleanza terapeutica

- **CONSENTE** la continuità degli studi (il diritto allo studio e il diritto alla salute sono diritti fondamentali garantiti dalla Costituzione, ai sensi degli articoli 3, 34 e 38) e garantisce, alle bambine e ai bambini, alle ragazze e ai ragazzi ricoverati, il diritto di conoscere e apprendere in ospedale, nonostante la malattia.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

- Il **SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE** può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, sottoposti a terapie domiciliari (PER GRAVI PAOLOGIE) che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi).
- Il servizio è erogato anche per periodi temporali non continuativi, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, oppure siano previsti e autorizzati, dalla struttura sanitaria, eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare.



Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI)



Strutture e servizi coinvolti

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Gli Uffici Scolastici Regionali (USR)

Il Comitato Tecnico Regionale

La Scuola Polo Regionale e la Rete di Scopo

I docenti ospedalieri

Le istituzioni scolastiche

Strutture e servizi coinvolti

GLI UFFICI SCOLASTICI REGIONALI

- **INDIVIDUANO** le Scuole Polo regionali a cui il MIUR ripartisce le somme assegnate a ciascuna Regione.
- **PROVEDONO** a
 - **esaminare e monitorare** le **nessità formative** degli alunni ospedalizzati e a domicilio;
 - **raccogliere e analizzare** i dati provenienti da ogni sezione ospedaliera e relativi **all'attivazione del servizio di istruzione domiciliare**;
 - **sostenere** il miglior funzionamento delle sezioni ospedaliere e la coerenza dell'andamento dei flussi ospedalieri e delle risorse assegnate.

MIUR

Il MIUR **FORNISCE** le linee di indirizzo generali dell'erogazione del servizio SiO e ID e **predispone il piano di riparto regionale**

IL COMITATO TECNICO REGIONALE

ha la finalità di:

- **sostenere e monitorare** le situazioni in atto e i bisogni emergenti;
- **definire** i criteri per *l'organizzazione del servizio*;
- **definire** i modelli di intervento funzionali ed efficaci;
- **sostenere** i processi di formazione dei dirigenti e dei docenti coinvolti; **definire** i criteri di ripartizione delle risorse disponibili.

LA SCUOLA POLO REGIONALE E LA RETE DI SCOPO

- **favorisce** la diffusione di pratiche educative innovative in tutte le scuole del territorio, in diretta collaborazione con gli istituti scolastici dove sono presenti le sezioni di scuola ospedaliera.
- **Svolge** un'azione di sensibilizzazione e rappresenta lo "sportello informativo" sul territorio riguardo alla scuola ospedaliera e all'istruzione domiciliare, con il ruolo di supporto e formazione.
- **E' affidataria** delle dotazioni tecnologiche a supporto dell'istruzione domiciliare.
- **E' incaricata** della gestione amministrativo-contabile delle risorse.
- **Partecipa** alla rete di scopo nazionale delle scuole polo regionali che opera per la condivisione delle buone pratiche e lo sviluppo di iniziative territoriali di formazione dei docenti.

I DOCENTI OSPEDALIERI

ricoprono un ruolo molto complesso, che richiede grande capacità di adattamento sia dal punto di vista della flessibilità metodologica-didattica sia rispetto alla dimensione relazionale con l'alunno e alla cooperazione con figure professionali diverse.

LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE,

(su richiesta della famiglia supportata da certificazione medica rilasciata dal medico ospedaliero o comunque dai servizi sanitari nazionali),
ATTIVANO progetti di istruzione domiciliare.

Il progetto è elaborato dal consiglio di classe e approvato dagli organi collegiali competenti.



Le fasi procedurali

Il Servizio scolastico ospedaliero

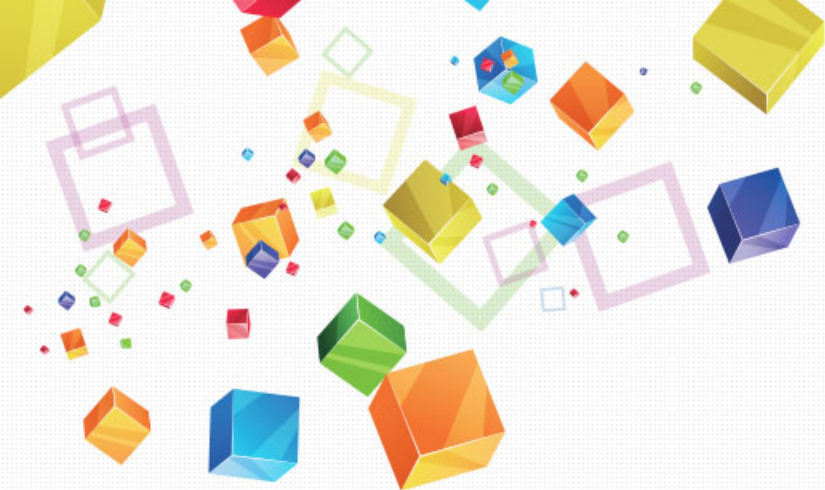
- Il servizio scolastico è assicurato a tutti i bambini e ragazzi ricoverati nelle strutture ospedaliere con sezione di scuola ospedaliera, al fine di garantire il diritto di conoscere e apprendere in ospedale, nonostante la malattia.
- Nelle strutture ospedaliere, ove non sono presenti sezioni di scuola in ospedale o docenti dell'ordine di scuola frequentato dall'alunno, è possibile attivare progetti di istruzione domiciliare e ore di indirizzo per la scuola secondaria di II grado.
- L'attività didattica svolta è riconosciuta dalla scuola di appartenenza ed è valida a tutti gli effetti
- Nel caso di degenze lunghe, superiori ai 15 giorni, la scuola di provenienza e la scuola ospedaliera predispongono un piano concordato, che delinei un percorso di apprendimento e dei criteri condivisi di valutazione dello stesso.



Le fasi procedurali

L'attivazione del servizio di istruzione domiciliare

- Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, anche paritarie, a seguito di **formale richiesta della famiglia** e di **idonea e dettagliata certificazione sanitaria**, in cui è indicata l'impossibilità a frequentare la scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi), rilasciata dal medico ospedaliero (C.M. n. 149 del 10/10/2001) o comunque dai servizi sanitari nazionali (escluso, pertanto, il medico di famiglia) e non da aziende o medici curanti privati.
- Il **consiglio di classe dell'alunno** elabora un **progetto formativo**, indicando il numero dei docenti coinvolti, gli ambiti disciplinari cui dare la priorità, le ore di lezione previste. Tale **progetto dovrà essere approvato dal collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto e inserito nel Piano triennale dell'offerta formativa**.



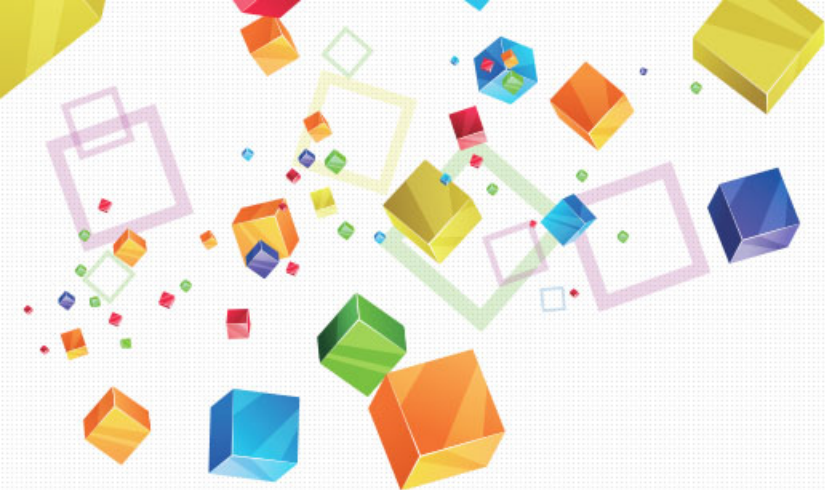
Metodologie e Strumenti

- Un nuovo modo di pensare alla scuola in cui La figura dell'insegnante, non si pone come depositario e custode di saperi, ma come come figura che restituisce all'apprendere quella dimensione di piacere, di creatività, di compartecipazione **privilegiando e ponendo lo studente al centro del processo educativo** puntando sulle sue potenzialità coinvolgendolo in prima persona.

Il portfolio delle competenze individuali la valutazione e gli esami di Stato

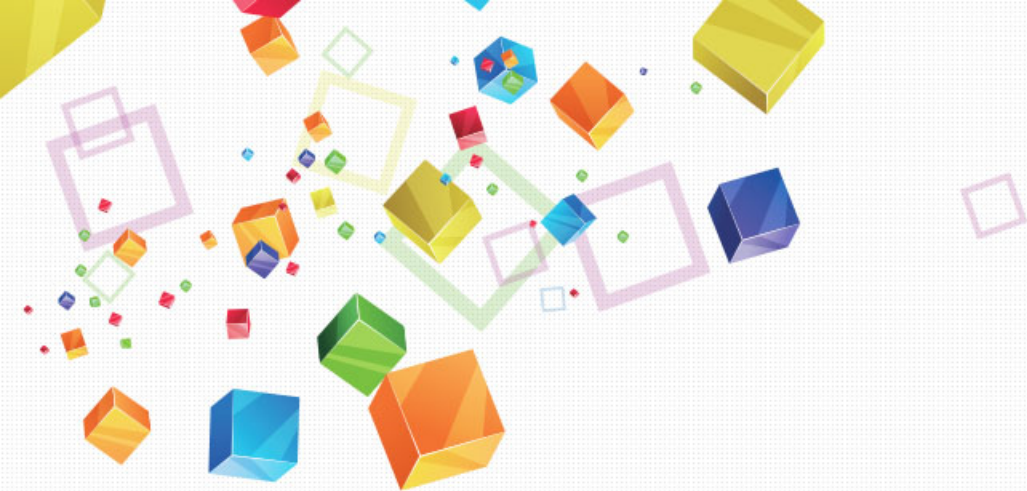
- Ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. n. 62/2017, per le alunne e gli alunni, che frequentano la scuola in ospedale per periodi temporaneamente rilevanti, i docenti, che impartiscono i relativi insegnamenti, trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza, in ordine al percorso formativo individualizzato attuato, ai fini della valutazione periodica e finale. In caso contrario sarà la scuola in ospedale a provvedere alla valutazione finale allo scrutinio in accordo e stretta collaborazione con la scuola di provenienza dell'alunno.
- Qualora lo studente sia ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, potrà svolgere l'esame secondo le modalità di cui al **decreto ministeriale del 10 ottobre 2017, n. 741**, per il **primo ciclo di istruzione**, e secondo le modalità indicate **nell'ordinanza del MIUR di cui all'art. 12, co. 4 del D.lgs. n. 62/2017**, per l'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione.





Il portfolio dello studente

- Come già indicato nel Vademecum 2003, i progressi negli apprendimenti e la relativa documentazione costituiscono il portfolio di competenze individuali, che accompagna l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico.
- Per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado sono determinate, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, specifiche modalità di integrazione con il curriculum dello studente di cui all'art. 1, co. 28, della legge n. 107/2015.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

